



Co-funded by
the European Union



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"

Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing – Turismo*

Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*

Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

Prot. n. 6407 DEL 14/06/2025

Si elabora il seguente Piano per l’Inclusione A.S.2024/2025		
Parte I–analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°43
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		19
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		19
2. disturbi evolutivi specifici		24
➤ DSA		17
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
	Totali	527
	%su popolazione scolastica	8,15
N° PEI redatti dai GLO		19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo e Culturale) Nominati dal Comune	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione (Assistenza specialistica)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenza specialistica: O.S.S.	Assistenza di base individuale	SI
Funzioni strumentali/ coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su Genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure con divise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/ CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale/italianoL2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali.....)	NO
	Altro; bullismo	NO

Il PAI, pertanto, rappresenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una lettura del contesto scolastico, in termini di punti di forza e di criticità.

Criticità emerse

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.

Punti di forza

- Ottima collaborazione e supporto con la D.S. nelle problematiche inclusive.
- Costruttiva collaborazione tra i docenti del dipartimento di sostegno.
- Buoni i rapporti con le famiglie degli alunni BES.
- Consulenza proficua con l'equipe dell'ASL.
- Ottima collaborazione con i docenti curricolari.
- Ottima collaborazione con le figure di assistenza specialistica assegnate agli alunni.
- Cordialità e aiuto tangibile da parte del personale ATA.
- Presenza di docenti di sostegno specializzati.
- Percorsi e strategie mirati per gli studenti BES.
- Laboratori informatici attrezzati.
- Laboratori vari per progetti di attività alternative e per attività didattiche di consolidamento.
- Presenza di terreni nel giardino dell'Istituto, utilizzati per la coltivazione di prodotti biologici.
- Palestra attrezzata.
- Assenza di barriere architettoniche esterne.
- Servizio in comodato d'uso di libri di testo.
- Servizio in comodato d'uso di ausili didattici.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
*=0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Si elabora il seguente Piano per l'Inclusione A.S2025/2026

Parte II

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 47
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026 SI PREVEDE LA SEGUENTE RICHIESTA DI ORGANICO:

TOTALE: CATTEDRE DI SOSTEGNO N°21

- ALUNNI CON DISABILITÀ CON RAPPORTO 1:1 N°19
- ALUNNI CON DISABILITÀ CON RAPPORTO 1:2 N°4

SI PREVEDE LA SEGUENTE RICHIESTA DI RISORSE AGGIUNTIVE

- ASSISTENTI SPECIALISTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PER 19 ALUNNI
- O.S.S. PER 5 ALUNNI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico è il garante dell’offerta formativa che viene progettata ed attuata dall’istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine e gli:

- procede all’assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all’assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutandole reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell’alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Il GLI ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- consultare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Collegio dei docenti

discute e delibera il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno trascorso, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Studenti

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge 53/2003

La famiglia

La famiglia dell’alunno:

- fornisce notizie sull’alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell’alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del “progetto di vita” e del PEI/PDP.

Referenti per l’inclusione BES/DSA:

- collaborano con la Dirigenza, le segreterie, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio.
- Favoriscono attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.
- Mantengono i contatti con famiglie ed enti esterni.
- Promuovono ricerche e azioni.
- Forniscono informazioni, materiali didattici,
- Collaborano con gli enti istituzionale: UST USR –MIUR.
- Organizzano una mappatura degli allievi con Disturbi Specifici sospetti di DSA (in risposta all’art.3, comma 3 legge 170/2010).
- Supportano i Consigli di Classe/ Team docenti, per progettare il PDP.
- Individuano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologiche didattiche più idonee.

Il Docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Mantiene rapporti con le famiglie.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici.
- Attua interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavora anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

Docente curricolare (ConsigliodiClasse)

- Accoglie l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
- Collabora con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno disabile.
- Provvede alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili.

Dipartimento Sostegno

- Elabora modulistica aggiornata per il lavoro dei docenti di sostegno.
- Progetta al fine di attuare un'efficace didattica per competenze.
- Attua percorsi paralleli al PCTO per allievi con disabilità medie (PEI differenziati)

Il Personale non Docente

I compiti del personale non docente: i collaboratori scolastici appartenenti all'area A, sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, e offre ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Gli assistenti specialistici prestano assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione. L'ASL interviene alle riunioni del GLI e del GLO.

Associazioni ed enti presenti sul territorio che collaborano con il nostro Istituto: la "Città dei Colori", la "Strada dei Sapori" e la Cooperativa per gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

Alunni con disabilità e DSA: applicazione del nuovo protocollo di accoglienza, l'Istituto li accoglierà organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, dei docenti del potenziamento, dei docenti curricolari, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. All'atto dell'iscrizione i genitori devono presentare la documentazione completa dell'alunno o deve essere trasmessa dalla scuola media di provenienza. La scuola prende in carico l'alunno e organizza all'inizio dell'anno scolastico il GLO per la stesura del PEI, per gli alunni certificati dalla legge 104; per gli **alunni con disturbi evolutivi specifici** con documentazione clinica: il consiglio di classe procederà alla redazione di un PDP; in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, si dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Alunni con svantaggio socio-economico e culturale: saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (es: la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) oppure di fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Inoltre si prevede di continuare a:

- Rispettare il protocollo di accoglienza;
- redigere Piani Didattici Personalizzati coinvolgenti la scuola, famiglia, gli Enti del territorio. Attenzione particolare dovrà essere riservata alla valutazione formativa e auto-consapevolizzante dello studente, affinché si tenga conto della progressione dei risultati di apprendimento;
- valorizzare nell'ambito del gruppo classe le diversità linguistiche e culturali;

- realizzare dispositivi di supporto (laboratori, interventi individualizzati in classe, scelta di uno studente tutor nella classe);
- elaborare testi e materiali facilitati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sollecitare la presenza attiva di tutti i docenti dell'Istituto nel processo di integrazione-inclusione degli alunni BES, riflettendo sul contesto della quotidianità scolastica, in particolare si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie. Si solleciteranno i docenti ad operare secondo le nuove metodologie didattiche (co-teaching, flipped-classroom, peer to peer ecc...). Inoltre bisogna aderire alla formazione sui temi dell'inclusione organizzati dai centri territoriali di supporto, dai CTI e dalle reti di scuole.

TEMISUGGERITI:

- metodologiche didattiche e pedagogiche inclusiva per gli alunni DSA;
- buone prassi di inclusività, didattica laboratoriale per alunni H;
- problematiche legate ad alunni con disturbi attentivi (ADHD),

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Griglia di osservazione per la rilevazione di situazioni atipiche.
- Strategie di valutazione che derivano da una programmazione dipartimentale prima e dopo dei Consigli di Classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto

- Docenti di sostegno supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per costruire conoscenze, abilità e competenze, utili ad una migliore collaborazione con i compagni.
- Assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia in classe o in altri locali dell'Istituto.
- I referenti per gli alunni con BES dell'Istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- Peer education.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Comune: mezzi di trasporto alunni H.
- Figure di assistenza trasporto.
- ASL: equipe psicopedagogica.
- Cooperativa assistenti alla comunicazione.
- Associazione: "Città dei colori"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte.

La componente genitoriale sarà coinvolta per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico-didattiche conformi ai bisogni dell'alunno.

Si cercherà di incrementare la partecipazione dei genitori degli alunni con BES ad incontri specifici e ad eventuali eventi inclusivi. In continuità con quanto già realizzato negli anni passati, si manterrà l'accordo con le famiglie per individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Pertanto la scuola si impegnerà ad assicurare il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Elementi caratterizzanti uno sviluppo curricolare specifico per far fronte alle diversità e finalizzato alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP e PEI nel caso di alunni con disabilità.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le competenze in uscita, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione; inoltre gli obiettivi ,partendo da quelli minimi didattico-disciplinari, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte dei singoli docenti e riformulati alla luce di qualsiasi variazione del processo di apprendimento dell'alunno.

Per ogni alunno, dunque, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I Docenti e i CDC si impegneranno a pianificare curricoli che favoriscano l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercitazioni pratiche.

Qualora all'interno del gruppo classe emergano necessità specifiche, i CDC procederanno all'analisi dei BES non certificati e successivamente all'eventuale differenziazione delle strategie di insegnamento adeguandole alle loro specifiche potenzialità, al fine di garantire il diritto all'istruzione e dall'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attività sportive.
- Laboratori multimediali.
- Laboratori per attività alternative “Imparare un mestiere”.
- Valorizzazione dell’insegnante di sostegno come risorsa funzionale per il gruppo classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I dipartimenti avranno cura di predisporre percorsi alternativi di formazione e attiveranno, ove richiesti, attività progettuali finalizzate all’inclusione coinvolgendo il territorio e gli enti locali. Per il nuovo anno scolastico sono previsti i seguenti progetti: “Mani in pasta”, “L’orto un giardino da gustare”, “Laboratorio della creatività”, “Laboratorio dell’autonomia sociale”, “Karaoke”, “Laboratorio Edu-Green,” “Abilità sociali” ed il progetto “Scuola, Sport e Disabilità”.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola ed il successivo inserimento lavorativo.

- Presentazione delle attività curriculari ed extracurriculari che la scuola progetta e attua per gli alunni con BES durante l’Open day del progetto orientamento.
- Accoglienza alunni in entrata, all’interno della quale sono organizzati incontri informativi di sensibilizzazione per studenti, genitori e docenti sulle problematiche connesse con gli alunni BES
- Adozione della griglia osservativa per la rivelazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA.
- Progettazione di un percorso personalizzato per gli alunni H in entrata da parte del GLO
- Creazioni di reti tramite Protocolli d’Intesa.
- Progettazione di attività alternative per il PCTO.
- Attivazione di laboratori in orario extracurriculare per gli studenti BES sui metodi di studio, realizzazione di mappe concettuali ed utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi. Orientamento professionale attraverso le ore di orientamento, stage e progetti PON.

Conclusioni:

Una scuola che aspira a offrire un servizio di qualità, caratterizzato da efficacia ed efficienza in ogni suo aspetto, deve imprescindibilmente porre al centro i bisogni dei suoi utenti e coltivare una cultura profondamente orientata all'inclusione. Gli obiettivi fondamentali sono:

- **Ridurre l’insuccesso scolastico:** un ambiente inclusivo, attento alle diverse esigenze degli studenti, con metodologie didattiche flessibili e personalizzate, crea le condizioni ottimali per il successo di ognuno.
- **Arginare la dispersione scolastica:** sentirsi accolti, valorizzati e supportati all’interno della comunità scolastica rafforza il senso di appartenenza e la motivazione ad apprendere, allontanando il rischio di abbandono.
- **Favorire l’accoglienza degli studenti con la creazione di ambienti sereni e collaborativi:** un clima positivo, improntato al rispetto reciproco e alla collaborazione tra studenti, docenti e personale non docente, è fondamentale per il benessere e l’apprendimento efficace.

- **Prevenire ed arginare il disagio:** un'attenzione costante ai segnali di difficoltà, un ascolto attivo e interventi mirati possono intercettare precocemente situazioni di disagio, offrendo supporto e promuovendo il benessere psico-fisico degli studenti.
- **Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale Docente e non Docente:** una scuola di qualità investe nella formazione continua del proprio personale, riconoscendone il ruolo chiave nel processo educativo e promuovendo un ambiente di lavoro stimolante e collaborativo.

Approvato dal Gruppo di lavoro dell’Inclusione in data 13/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025

Funzioni Strumentali per l’Inclusione

F.to Prof.ssa Antonietta LOMBARDI

F.to Prof.ssa Nadia SALVITTO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Soccorsa COLANGELO
(Documento firmato agli atti della scuola)